

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

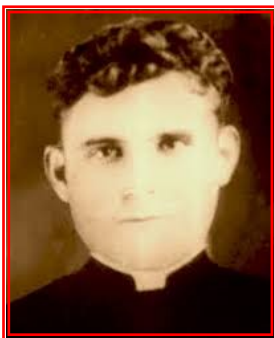
23 settembre 2018 numero 1.090

Festa di San Terenzio



La festa di S. Terenzio, ci riporta al Martirio dei primi cristiani e al martirio che ancora oggi colpisce molti fratelli. Lo scorso agosto abbiamo fatto un pellegrinaggio in Albania, dove molti sono stati perseguitati a motivo della fede, come ci possono testimoniare diversi albanesi residenti in parrocchia. Abbiamo visitato le prigioni ed il luogo della tortura. Lì sono morti i Santi. Riporto qui sotto il racconto di **Laura Keçi**, arrestata e condannata a soli 16 anni, perché aveva fatto il segno di croce passando davanti ad una chiesa. Si trovò vicino alla cella dove c'era **don Mikel Beltoja**, ucciso ed ora proclamato Beato (1935-1973).

Le ultime parole del Beato **don Mikel Beltoja**, la sera prima di essere portato via dal carcere, furono queste: *"Gesù Cristo Signore mio, dammi l'ultima forza o Santa Maria mia Madre eterna per l'ultima volta ti chiedo, perdona i miei fratelli e abbi misericordia di loro perché non sanno quello che fanno. Perdonali o Cristo, Signore aiuta l'Albania a salvarsi da questi criminali .., Madonna Madre di Cristo e del mondo intero, prega tuo figlio e nostro Signore Gesù Cristo che mi accolga nel regno dei cieli, nelle tue mani benedette venga il mio spirito. Viva l'Albania e viva Cristo"*.



Laura Keçi dice: *"Queste sofferenze e torture le ho sentite più volte in quei mesi di prigionia, fin quando doveva essere fucilato o almeno così era la sentenza, perché uno delle guardie, molto diverso dagli altri, con il nome Ndue, mi raccontò che quando lo hanno preso, sono partiti per Tirana e per strada gli hanno fatto un'iniezione ed è morto. Fu preso dai medici del governo per usarlo come studio dagli studenti di medicina dell'Università di Tirana. Lo misero nella cella frigorifera numero 7"*.



XXV Domenica per annum

**Dal Vangelo di
Marco: 9,30-37**

 In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

24 settembre
S. Messa ore 8,30
In Duomo: ore 18

Quando i bambini insegnano

Scrivi una riflessione ripensando ad una tua situazione di paura che si è risolta con l'aiuto di Dio.

Dio può tutto e chi ha fede crede in Lui si ritrova con una forza più.

Dio ci aiuta e ci dirige per la giusta via sempre, anche se noi pensiamo che non è proprio così.

Dio ha per noi un grande futuro, un grande progetto e ad ogni uomo prepara un posto accanto a lui nel Cielo.

Una volta non ho detto alla mamma la verità su un dispetto che avevo combinato, ma quella vede sempre tutto, e io avevo paura di una sgridata. Allora di sera prima di dormire ho detto una 'preghierina' a Gesù e ho chiesto di non svelare il mio segreto.

Pensavo di essere stato ascoltato invece dopo due giorni, la mamma mi ha preso da parte e mi ha rimproverato dicendomi che peggio di una brutta verità ci sono solo bugie.

Io pensavo che Gesù non mi avesse ascoltato e invece mi sbagliavo perché da quella volta ho capito che è meglio raccontare tutto la mamma, senza paura perché mi vuole bene e mi aiuta a tirarmi fuori dai guai.

Ho capito che il progetto che aveva Gesù per me era un po' diverso dal mio, ma sicuramente più giusto e corretto per tutti.

Tommaso

Compito di Catechismo
19-9-2018

La Bibbia ... e il carbone

C'era un ragazzo che viveva con suo nonno in una fattoria. Ogni mattina il nonno, che era cristiano, si alzava presto e dedicava del tempo a leggere le Scritture. Il nipote cercava di imitarlo in qualche modo, ma un giorno chiese: **«Nonno, io cerco di leggere la Bibbia ma anche le poche volte che riesco a capirci qualcosa, la dimentico quasi subito. Allora a cosa serve? Tanto vale che non la legga più!».**

Il nonno terminò tranquillamente di mettere nella stufa il carbone che stava in una cesta, poi disse al nipote: **«Vai al fiume, e portami una cesta d'acqua».** Il ragazzo andò, ma ovviamente quando tornò non era rimasta acqua nella cesta. Il nonno ridacchiò e disse: **«Beh, devi essere un po' più rapido. Dai, muoviti, torna al fiume e prendi l'acqua».** Anche questo II° tentativo, naturalmente fallì.

Il nipote, senza fiato, disse che era una cosa impossibile, e si mise a cercare un secchio. Ma il nonno insistette: **«Non ti ho chiesto un secchio d'acqua, ma una cesta d'acqua. Torna al fiume».** A quel punto il giovane sapeva che non ce l'avrebbe fatta, ma andò ugualmente per dimostrare al vecchio che era inutile, per quanto fosse svelto l'acqua filtrava dai buchi della cesta. Così tornò al fiume e portò la cesta vuota al nonno, dicendo: **«Vedi? Non serve a niente!».**

«Sei sicuro? - disse il nonno - Guarda un po' la cesta». Il ragazzo guardò: la cesta, che prima era tutta nera di carbone, adesso era perfettamente pulita!

«Figlio, questo è ciò che succede quando leggi la Bibbia. Non capirai tutto, né ricorderai sempre ciò che hai letto, ma quando la leggi ti cambierà dall'interno. Dio lavora così nella nostra vita, ci raffina interiormente e a poco a poco ci trasforma perché possiamo assomigliargli».

Pasta al Mattarello

Lunedì 22 ottobre, ore 21

Riprende il Corso di Pasta al Mattarello. Per informazioni tel.

0721- 497290

0721-497631

Priori della Festa

Martedì 28 settembre, ore 21

RIUNIONE DEI

PRIORI DELLA FESTA

DEL SS. GROCEFISSO

Confessioni

Don Lino, il sacerdote incaricato dal Vescovo per le Confessioni, oltre che essere presente durante ogni messa festiva,

OGNI SABATO È A DISPOSIZIONE

IN CONFESSIONALE,

FIN DALLE ORE 16.00.

Ciò è importante, sia per la "comodità" dei fedeli, sia perché dovrebbe favorire la partecipazione al Sacramento.

La Confessione è il confronto della nostra vita con la Parola di Dio. In essa il Signore ci perdona i peccati e ci dona una Grazia per vivere il Vangelo.

Calendario Ss. Messe SETTEMBRE

- 23 - ore 8.30 Guidi
- ore 10.00 Mezzolani
- ore 11.15 Campanelli
- ore 18.30 Berarducci
- 24 - pro-Popolo **ore 8.30**
- 25 - Cenciarini - Ottaviani
- 26 - Montanari - Giangolini
- 27 -
- 28 - Cerri
- 29 - Mezzanotti